

## Palazzo Braschi e Museo in Trastevere. Gli incanti della fotografia

Articolo di: Giulio de Martino



[1]

Due mostre di fotografia a Roma illustrano segmenti antitetici della storia e della tecnologia fotografica. A Palazzo Braschi, in piazza Navona, la mostra “L’incanto della fotografia”, aperta fino al 28 febbraio 2016, propone un centinaio di immagini tratte dalle raccolte – di circa **seimila immagini** - di **Silvio Negro** (1897-1959) e di **Valerio Cianfarani** (1912-1977), due appassionati collezionisti. Curatrice è **Anita Margiotta**.

Le raccolte sono state acquistate dal **Museo di Roma di Palazzo Braschi** nel 2003 e nel 2005 sulla base di un interesse prevalente per la documentazione fotografica della storia di Roma tra ‘800 e ‘900. In realtà, il legame di **Silvio Negro giornalista** e di **Valerio Cianfarani**, soprintendente alle antichità dell’Abruzzo e Molise, con il Museo di Roma era cominciato nel lontano 1953: in occasione della “Mostra della fotografia a Roma dal 1840 al 1911” alla quale avevano partecipato come curatori e prestatori.

La **mostra di Palazzo Braschi** sollecita un duplice approccio: la ricerca storica sulla città e lo studio dell’evoluzione dell’arte fotografica. Accanto ad antiche immagini degli anni 1850-1870, che documentano la nascita e il diffondersi a Roma della fotografia di intento illustrativo e paesaggistico, vi sono **straordinarie foto di Istanbul** nella seconda metà del XIX secolo. È la fotografia di **cavalletto**, di **ritratto**, **pittorica** e **monumentalizzante**. La raccolta Negro comprende anche fotografie collegate alla sua attività professionale: fu giornalista del *Corriere della Sera* prima a Milano e poi a Roma fin dal 1926. Si tratta di un più moderno genere di immagini: il **fotogiornalismo di eventi** e di **celebrità**. Al piano superiore dei locali della mostra si possono visitare i depositi per la conservazione delle fotografie antiche e dei negativi su lastra in vetro.

Se ci si sposta poi al **Museo di Roma in Trastevere**, in piazza di **Sant’Egidio**, si può vedere la mostra “**Via! Fotografia di strada da Amburgo a Palermo**”, aperta fino al **3 aprile 2016**. Sono gli sviluppi di un progetto fotografico iniziato nel 2014 dal **Goethe-Institut di Roma**: dieci fotografi, cinque in Germania e cinque in Italia, nell’arco di un anno hanno fotografato le proprie città seguendo rigorosamente le regole della “**Street Photography**”. Con queste immagini si viene proiettati in un segmento del processo fotografico del tutto antitetico a quello di Palazzo Braschi. Sono immagini collocate - cronologicamente e tecnologicamente – più di cento anni dopo: c’è lo sviluppo vivo ed attuale della fotografia digitale e, in particolare, di quella che si definisce come la “**fotografia di strada**”.

Questo genere di fotografia fu ideato e praticato da grandi maestri come **Henri Cartier-Bresson** e poi **Elliot Erwitt**, **Robert Frank** o **Alex Webb**: l’**immagine viva** della **spontaneità dell’attimo**. Il fotografo rinuncia a influenzare la situazione di scatto, rinuncia a programmarne il momento, la “**location**”, la prospettiva: scatta d’istinto quando il suo occhio coglie dentro il flusso del reale la “**Gestalt**”, la forma visiva di una **fulminante narrazione**. Anche questo genere di fotografia ha una sua storicità. Letta con i canoni estetici della **post-modernità**, la fotografia di strada del giorno d’oggi si presenta come una meta-fotografia: una “fotografia di

immagini". Ciò avviene sia per l'evoluzione del mezzo tecnologico (le **fotocamere digitali**), sia per l'evoluzione dello scenario urbano (sempre più attraversato da flussi iconici e comunicativi). Chi fa fotografia senza ambizioni di "**reportage**" e senza premeditazione di "**still-life**" finisce oggi per fotografare altre immagini impastate alla quotidianità delle persone. L'"**occhio fotografico**" - saturato dalle migliaia di immagini viste attraverso i **new media** - coglie nell'immagine la **riproduzione accresciuta** di un'altra immagine e misura il contrasto (umoristico, paradossale) fra l'immagine morta e l'immagine viva.

Curatore della mostra è **Christina Hasenau**. La squadra dei fotografi è composta per la Germania da Fabian Schreyer di Augsburg, da Siegfried Hansen di Amburgo, dal fotografo berlinese Guido Steenkamp, da Marga van den Meydenberg fotografa olandese a Berlino, da Michael "Monty" May di Iserlohn. L'Italia è rappresentata da Umberto Verdoliva di Treviso, da Mary Cimetta di Bologna, Stefano Mirabella di Roma, Michele Liberti di Napoli e dal fotografo palermitano Giorgio Scalici.

Le loro fotografie si collocano a metà fra l'**istintività sollecitata** dai mezzi digitali e la **formalizzazione ragionata** dell'artista: sono state scattate camminando per la strada da **Amburgo a Palermo**, attraverso **Berlino, Napoli, Augusta, Treviso, Bologna** e in altre città tedesche e italiane. Sono scatti di momenti della vita quotidiana, ma anche costruzioni geometriche e visuali di dettagli architettonici, tracciati di luci, di forme, di riflessi. Le persone vi appaiono spiazzate, alle prese con una realtà che li avvolge e li travolge. Sono foto piene di **humour**, di ironia, di piccoli trucchi ed enigmi che sorprendono il visitatore e lo invitano ad identificare il suo occhio psico-fisico con l'occhio digitale.

**Publicato in:** GN16 Anno VIII 25 febbraio 2016

//

**Scheda Titolo completo:**

*L'incanto della fotografia. Le collezioni Silvio Negro e Valerio Cianfarani* al [Museo di Roma](#) [2] - Salette piano terra

4/10/2015 - 28/02/2016

*"Via!" - Fotografia di strada da Amburgo a Palermo* - [Museo di Roma in Trastevere](#) [3]

30/01 - 03/04/2016

- [Arte](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/palazzo-braschi-museo-trastevere-incanti-della-fotografia>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/mary-cimetta-cervia-2015>

[2] [http://www.museodiroma.it/mostre\\_ed\\_eventi/mostre/l\\_incanto\\_della\\_fotografia\\_le\\_collezioni\\_silvio\\_negro\\_e\\_valerio\\_cianfarani\\_al\\_museo\\_di\\_roma](http://www.museodiroma.it/mostre_ed_eventi/mostre/l_incanto_della_fotografia_le_collezioni_silvio_negro_e_valerio_cianfarani_al_museo_di_roma)

[3] [http://www.museodiromaintrastevere.it/mostre\\_ed\\_eventi/mostre/via\\_fotografia\\_di\\_strada\\_da\\_amburgo\\_a\\_palermo](http://www.museodiromaintrastevere.it/mostre_ed_eventi/mostre/via_fotografia_di_strada_da_amburgo_a_palermo)